

# La Voce di Gussago

COMUNITÀ PARROCCHIALE S. MARIA ASSUNTA



Foto di Roberto Nizioi

*Celebrazione del Sacro Triduo di preghiera  
in suffragio dei nostri Defunti*

26 febbraio - 1 marzo 2011



# Et exspecto resurrectionem mortuorum et vitam venturi seculi...Amen

(CREDO NICENO - COSTANTINOPOLITANO)

«...non piangere più. Quando, nel giorno che Dio sa e che ha fissato, la tua anima verrà in cielo, quel giorno rivedrai colui che ti amava e che ti ama ancora; ritroverai il suo cuore, ritroverai più pure le sue tenerezze. Asciugati le lacrime: non piangere più, se mi ami!». (S. Agostino)

La celebrazione del **Triduo di preghiera in suffragio dei nostri defunti** ritorna puntuale con il suo carico di memoria e di domande. La **luce della fede** illumina la meravigliosa e drammatica esperienza della **morte**. Viviamo in un contesto culturale nel quale della morte se ne parla sempre meno. Si preferisce prestare molta più attenzione al **gusto e alla gioia di vivere**, alla **capacità di assaporare senza riserve il dono dell'esistere**. Amare la fresca esaltazione della vita terrena è cosa buona. In questa felice situazione non dimentichiamo di ringraziare la Provvidenza per quando ci è immeritatamente donato,

chiedendo a Dio la sapienza di non oltrepassare la soglia del lecito e del ragionevole. Godere senza essere illuminati da una scala di valori significa precipitare nel malessere.

Qualcuno pensa che **vivere in pienezza conduce necessariamente a non vivere il pensiero alla morte, a non pensare alla vita eterna**. Non è di questo avviso il Vescovo Tonino Bello il quale a questo proposito così si esprime: vivere fino in fondo significa «accettare la vita e il compimento di essa, senza cedere all'angosciosa speranza di restarle aggrappati come naufraghi in attesa di un improbabile salvataggio... Oggi siamo a corto di speranza, se ne sono disseccate le sorgenti. Soffriamo di una profonda crisi di desiderio. Ormai paghi dei mille surrogati che già ci assediano, rischiamo di non aspettarci più nulla neppure da quelle promesse ultraterrene che sono state firmate col sangue dal Dio dell'alleanza» (Da, **La chiesa del grembiule**, ed. San Paolo 1999, p. 61).

Le recenti indagini sociologiche al riguardo confermano che **la fede nella vita eterna è uno dei punti più controversi e meno condivisi anche dai fedeli che frequentano regolarmente le celebrazioni domenicali**. Il Papa Benedetto XVI nell'Enciclica **SPE SALVI**, circa questa crisi così si esprime: «Vogliamo noi davvero vivere eternamente? Forse oggi molte persone rifiutano la fede perché la vita eterna non sembra loro una cosa desiderabile. Non vogliono affatto la vita eterna, ma quella presente, e la fede nella vita eterna sembra, per questo scopo, piuttosto un ostacolo. Continuare a vivere in eterno, senza fine appare più una condanna che un dono. La morte, certamente, la si vorrebbe rimandare il più possibile. Ma vivere sempre, senza un termine, questo, tutto sommato, può essere solo noioso e insopportabile» (n. 10). Sempre il Papa Benedetto XVI, intervenendo su questo tema, afferma: «L'uomo moderno l'aspetta ancora questa vita eterna, o ritiene che essa appartenga ad una mitologia ormai superata? In questo nostro tempo più che nel passato si è assorbiti dalle cose terrene, ... riesce difficile pensare a Dio come protagonista della storia e della nostra stessa vita. L'esistenza umana per sua natura è protesa a qualcosa di più grande che la trascenda; è insopprimibile nell'essere umano l'anelito alla giustizia,

La Voce di  
**Gussago**  
COMUNITÀ PARROCCHIALE S. MARIA ASSUNTA

La Voce di Gussago • Direttore responsabile Mons. A. Fappani  
Stampa Eurocolor • Febbraio 2011

- La Parola del Parroco .....	pag.	2
- Calendario liturgico.....	pag.	5
- I nostri defunti .....	pag.	8
- Sovvenire alle necessità della Chiesa.....	pag.	12
- Speciale restauro .....	pag.	13



**Redazione - Coordinatore:** Davide Lorenzini.  
**Collaboratori:** Don Pier Virgilio Begni Redona,  
Rinetta Faroni, Giorgio Mazzini.



alla verità, alla felicità piena. Dinanzi all'enigma della morte, sono vivi in molti il desiderio e la speranza di ritrovare nell'al di là i propri cari, come pure è forte la convinzione di un giudizio finale che ristabilisca la giustizia, l'attesa di un definitivo confronto in cui a ciascuno sia dato quanto dovuto" (Angelus della Solennità di Tutti i Santi del 2006). E' interessante notare che *la vita dopo la morte* è una realtà che appartiene in proprio alle religioni, grandi e piccole. Costituisce un *unicum* con l'idea stessa di religione. Si tratta dell'elemento salvifico presente in ogni esperienza religiosa. E' ciò che qualifica ogni religione e che di solito viene chiamato con i termini di *eden, aldilà beato, salvezza, paradiso, immortalità, nirvana, campi elisi*, e altro ancora. In moltissime esperienze religiose non cristiane si incontra il concetto di *vita che continua dopo la morte, di superamento del mondo, di vittoria sulla morte, di bisogno di immortalità, di esperienza dell'aldilà, di vita beata, di vita di pace e di gioia incondizionata*. Se la religione non parlasse di *salvezza, di vita eterna*, non sarebbe neppure una religione, sarebbe una filosofia e una vuota teoria. Dunque, c'è una complementarità e una mutua reciprocità tra l'idea di religione e l'idea di salvezza e di vita eterna in contesti di vita, lontani dal cristianesimo.

Con la celebrazione della **Pasqua**, la morte non è più un tramonto senza aurora, una sentenza senza appello, una sconfitta senza riscatto, una regola senza eccezione, un viaggio senza ritorno, un grido senza ascolto. La fede porta il cristiano a credere che la morte è un passaggio di purificazione, una semina misteriosa, una gestazione di futuro, un anello della catena dell'amore, una tessera del mosaico di Dio. La Bibbia presenta la morte come un sabato santo di attesa, l'avvicinamento alla Terra Promessa, il ritorno a casa, l'innesto nell'albero sempre vivo, l'inizio del giorno senza fine, l'introduzione alla verità piena, una nuova creazione, l'unità ritrovata, una pietra della chiesa immortale, un gradino della scalinata verso il cielo, una nota della sinfonia eterna. Per il cristiano, la morte è «l'ultima resistenza infranta che impediva il volo, è l'arrivederci quaggiù e il buon giorno lassù» (P. Monier). Perché ciò che è nato dalla terra ritorna alla terra, ciò che è nato dall'amore torna all'amore; ciò che fu tempo e anni scopre l'eternità. Per Divo Barsotti, uno dei maggiori maestri spirituali viventi, la morte del Signore è la ricomposizione dell'unità

originaria, della comunione eterna: «Viva l'amante nell'amato: così chiunque ama si perde e nell'amato risorge. Dio in me e io in lui eternamente sarò. Ognuno dei due nell'altro vivrà». Suor Anna Maria Canopi, abbadessa del monastero di San Giulio, invita spesso ad invocare lo Spirito Santo per poter un giorno «contemplare svelatamente, con gli occhi lavati dalle lacrime, la luce del volto di Cristo risorto».

Aumentano coloro che oggi chiedono di essere cremati, non per disprezzo della fede nella risurrezione ma per motivi economici o ecologici. Mentre il corpo dei defunti scompare agli occhi degli amici e parenti non si dimentichi che «le loro ceneri ci ricorderanno sempre che noi dobbiamo ormai cercarli altrove, presso di te» (M. Euzen). Per ogni persona, il Risorto inizia di nuovo il suo esodo umile e nascosto, per farla approdare alla vita in Dio. Egli semina nella tomba la speranza, vuole insegnarci a morire per vivere. La morte non è un'assenza, ma una differente presenza: la comunione non si interrompe, anzi si affina nel Signore e in una maggiore maturità umana, generata dalla sofferenza del distacco. Un tempo



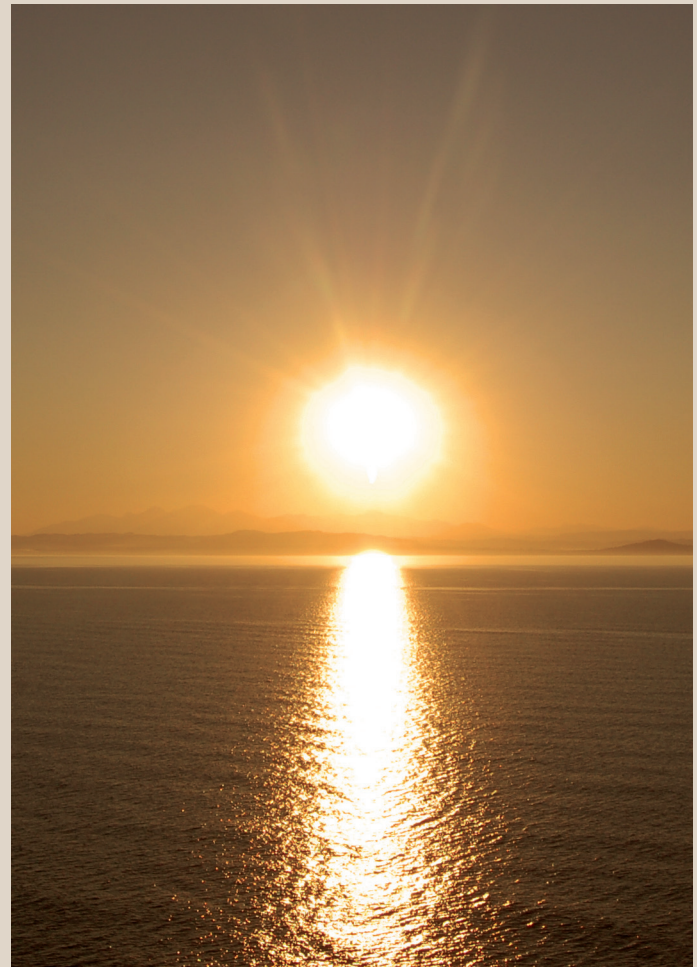
Sant'Agostino



## La Parola del Parroco

«le nostre carni si toccavano, ma non le nostre anime. Ora li incontro quando incontro te, li ricevo in me quando ricevo te, li porto quando porto te, li amo quando amo te. O miei morti, eterni viventi che vivete in me, aiutatemi a ben imparare in questa breve vita a vivere eternamente. Signore, tu rendi eterni gli amori e io voglio eternamente amare» (M. Quoist). L'esperienza delle esequie cristiane, come la visita alla tomba o ai familiari in lutto, è comunque un dono, perché consente di ricongiungersi ai parenti, di sentire la solidarietà di tanti, di pregare con la comunità, di ricordare esperienze positive e di meditare sui veri valori della vita.

Il cammino di fede dei credenti vissuto nella preghiera, diventa **domanda** per chi non crede. Scrive il filosofo Norberto Bobbio: «Qualche volta, pensando alla morte di una persona particolarmente cara, so che quella persona che ho amato ora non c'è più. E che ci sia qualche cosa di lui in un altro luogo - che non so dove sia - a me non importa assolutamente nulla. L'unico desiderio che ho, l'unico bisogno, non è certo quello dell'immortalità, ma quello di morire in santa pace: il riposo eterno è ciò in cui spero. Non voglio risvegliarmi. Quando sento di essere arrivato alla fine della vita senza aver trovato una risposta alle domande ultime, la mia intelligenza è umiliata. E io accetto questa umiliazione, non cerco di sfuggirla con la fede». Per chi non ha fede, tutto si risolve nel presente e in quello che cade sotto la prospettiva del razionale. La filosofia, la ricerca umana non salvano. Martin Buber, figura eminente dell'ebraismo di questo secolo, da giovane disse di preferire i libri agli uomini, ma alla fine della sua lunga esistenza riconosceva: «Non ne sapevo niente di libri quando sono uscito dal grembo di mia madre, e voglio morire senza libri, stringendo una mano». E il segno di un desiderio della comunione innata nell'uomo, che si apre al "tu" di Dio. Lo scrittore Luigi Santucci ha colto bene la luce che la rivelazione getta sul mistero della morte: «Dopo Cristo, la morte ha il sapore dell'infanzia, all'indomani della buona novella ogni nome cambia, e la bara è la culla e il giorno della morte il **dies natalis**». Una sfida che oggi il secolarismo continuamente ripropone è l'**eutanasia**, facendo spesso una grande e pericolosa confusione tra il diritto di scelta e il diritto al suicidio «assistito». È interessante, a questo riguardo, riproporre e riflettere sulla testimonianza di Ambrogio Fogar, passato ancor



giovane dal vigore fisico alla prigionia fisica: «Per un anno dopo l'incidente, ho rifiutato completamente il mio destino. Desideravo l'eutanasia e ho chiesto a chi mi era vicino di accompagnarmi in Olanda, l'unico paese in cui la mia richiesta avrebbe potuto essere accolta. Nessuno ha voluto portarmi. E ora sono contento di non essere stato esaudito. L'unica "zona" in cui posso vivere oggi è la fede, che mi dà la forza di andare avanti. Ho verificato che la fede non è una speranza, ma una certezza» (**Avvenire. 12/2/00**). Già Simone Weil affermava che «l'estrema grandezza del cristianesimo deriva dal fatto che esso non cerca un rimedio soprannaturale contro la sofferenza, ma un uso soprannaturale della sofferenza». Un altro fenomeno interessante che calamita molte persone è la **ricerca di «paradisi» attraverso una non definita e confusa via di illuminazione** (New Age altri nuovi movimenti religiosi). L'esperta Michèle Nacci rileva che in questo contesto la salvezza viene raggiunta attraverso percorsi individualistici, senza bisogno degli altri, e si serve ampiamente di tecnologie «pulite», per uscire dalla prigione del proprio io. Alla salvezza si accede in modo veloce, simpatico e interattivo. La comunità dei fedeli non è più necessaria, è surrogata dalla macchina, diventa «virtuale». Il superamento di una serie di prove apre la porta al proprio benessere, alla



serenità e all'armonia che sono i «segni» dell'obiettivo raggiunto, il mondo, angelico. Anche la pratica dello **channelling**, cioè del dialogo coi defunti, è diventata una categoria della New Age: chiunque può mettersi in contatto con l'aldilà, dove più che una giustizia si cerca una pacificazione. Nell'altro mondo non si avrà una gioia maggiore di quella riservatoci in vita: tutto è incentrato sul qui ed ora, il paradiso si gode subito. Dopo la morte, forse c'è spazio per una reincarnazione o un ritorno alla natura... Davvero, una concezione lontanissima dalla visione cattolica dell'oltre morte» (**Avvenire. 30/1/00**).

Una simile impostazione, che offre una speranza non fondata sulla parola di Dio ma su esperienze e tecniche umane, **rivela un bisogno di significati e di risposte che la società odierna non sembra in grado di offrire, specialmente nel quadro di una crescente insicurezza e fragilità**. C'è bisogno di evangelizzare, di vigilare, di pregare e di accompagnare, come rileva l'episcopato dell'Emilia-Romagna, nel documento **La chiesa e l'aldilà**. I vescovi affermano: «Non basta dimostrare la solidarietà con i familiari in lutto. Troppe volte anche la catechesi, adeguandosi alla tendenza dell'attuale società che considera tabù o cattivo gusto parlare della morte, contrae o addirittura lascia cadere tra i suoi argomenti quello della morte, della vita eterna, della risurrezione. **Gesù risorto è la Parola ultima e definitiva di Dio all'uomo, ed è parola di vita e non di morte**» (nn. 19-22). **La nostra vita eterna è una persona**. Pertanto si deve esprimere la domanda in un altro modo: chi è per noi la vita eterna? È colui che ha detto e dice: "In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che ha mandato, ha la vita eterna... è passato dalla morte alla vita" (Gv 5,24). E ancora: "Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno" (Gv 6,40). **Gesù risorto è il nostro cielo, il nostro Paradiso! Il cielo e il paradiso a cui Gesù conduce è l'unità piena nella Trinità. Il cielo non è un'astrazione o un luogo fisico tra le nubi, ma un rapporto vivo e personale con la Trinità santa**. È l'incontro con il Padre che si realizza in Cristo risorto grazie alla comunione



dello Spirito Santo. La vita dei beati consiste nel pieno possesso dei frutti della redenzione compiuta da Cristo, il quale, dopo aver inaugurato con la Pasqua la stagione dei risorti, associa alla sua glorificazione celeste coloro che hanno creduto in lui. Il riferimento al paradiso si è annebbiato, per l'uomo contemporaneo, perché si è annebbiata la centralità di Cristo.

**L'inferno richiama la sofferenza frustrante e vacua di una vita senza Dio. L'inferno sta ad indicare, più che un luogo, la situazione in cui viene a trovarsi chi liberamente e definitivamente si allontana da Dio, sorgente di vita e di gioia**. La dannazione non va attribuita all'iniziativa di Dio, ma alla creatura che liberamente e consapevolmente si chiude al suo amore e di conseguenza la morte conferma per sempre questa scelta. Anche il **purgatorio non è un luogo, ma una condizione di vita. L'amore di Cristo dopo la morte, purifica dai residui dell'imperfezione e risolve. L'incontro con Dio richiede una purezza assoluta**. Ogni traccia di attaccamento al male deve essere eliminata e ogni deformità dell'anima corretta. Il cammino di avvicinamento alla luce è vissuto in comunione con coloro che vivono su questa terra, i quali attraverso la conversione continua si preparano a incontrare la luce vera.

In questi giorni di preghiera intensa, **preghiamo per i nostri cari defunti, gustiamo la gioia di approfondire i contenuti dei novissimi**, soprattutto **chiediamo a Dio la grazia di prepararci a morire in Cristo, per Cristo e con Cristo**. Seneca, filosofo romano di nascita spagnola, contemporaneo di S. Paolo, che affrontò la morte nell'aprile del 65 (d.C.) su ordine dell'imperatore Nerone, del quale era stato consigliere e maestro, ma di cui detestava la tirannide, nella sua opera **La brevità della vita si** esprimeva con queste parole: "tota vita discendum est mori" (per tutta la vita bisogna imparare a morire). La preparazione all'evento conclusivo e risolutivo non può essere affidata agli ultimi momenti. Il Siracide, sapiente biblico del II secolo, a. C, così ci ammonisce: "In tutte le tue opere ricordati della tua fine..." (7,36).

vostro don Adriano



## Calendario Liturgico

**Sabato 26 Febbraio**  
**ore 18,30**

**Solenne Pontificale presieduto da**  
**Sua Ecc.za Rev.ma Mons. BRUNO FORESTI**  
**già Vescovo di Brescia**

(accensione della macchina – sono sospese le Messe prefestive vespertine delle ore 17,30 a Casaglio e Navezze)

**Nelle Messe di Domenica lunedì e martedì si ricordano e defunti dell'Anno 2010**

**Domenica 27 febbraio nella Prepositurale e a Piedeldosso messe con orario festivo (in mattinata non si celebrano le Messe a Casaglio e Navezze)**

### MEMORIA DEI DEFUNTI

#### Ore 8,30:

FARFAN ROSARIO DEL PILAR VERA - TURATTI BRUNAVED. MENA - PRATINARCISO - LOMBARDI PIERINA - MARISA ZANI IN GNOCCHI - BARESI INES VED. FRUSCA - FAITA MARIO - PRATI TERESA - ROSOLA ANNITA VED. VENTURELLI - ABENI ROSA VED. BERTELLI - BEDUSSI ADELE VED. CASTREZZATI

#### ore 10,00:

BARCELLA RACHELE IN RAINERI - PRATI PIETRO - FRANCHI SERGIO - RAGNI DAVIDE - BORGHESI PAOLINA VED BONOMETTI - PUCCI SILVANA IN FANTON - CRESCINI CELESTE VED. FARONI - PERONI WANDA - SALVI FRANCESCO - GATTA GIUSEPPINA IN CARTELLA

#### ore 11,15:

CODENOTTI ANGELO - VOLTA TULLIO - SCOTTI TERESA VED. GOZIO -



PORRATI ADRIANA IN GAROLI - MAIO GIUSEPPE - VALETTI LUGIA VED. GREOTTI - DELBONO ENRICO - SUOR TAGLIETTI ELISABETTA - BELUSSI MARIA VED LUCCHI - CREMA FULVIA - ZILIOI BRUNO

**Accensione della macchina** per la Messa delle ore 16,30 – dopo la Messa Esposizione del SS.MO SACRAMENTO – adorazione fino alla Messa delle ore 18,30

#### ore 16,30:

CERLINI GIULIANA VED. BONOMETTI - RUMI ANGELO - CLERICI GIUSEPPA VED. SABATTOLI - BARUCCO AUGUSTA VED. DELORENZI - ZOLA INES VED. GNALI - GOZIO CAROLINA VED. MARCHINA - BONOMETTI PADRE PIERO MARIA - CEROTTI ANGELA IN GAUDENZI

#### ore 18,30:

GAMINO CARMELA VED. VALENZISI - BOSCAGLIA TINA IN PENAZZA - FERRANDI PIETRO - CORBO LUCIA VED. ZOLA - MONDONI LUCIA VED. SCALVINI - BARBIERI CATERINA VEDOVA GUERRINI - MARIA FESTA VED. ZAMPATTI - BONA PIETRO

## Lunedì 28 febbraio

### ore 9.00:

PINTOSI MARIA VED. INSELVINI - TRECCANI ENRICO - VALETTI PIERINA IN GNOCCHI - FRANZONI LIA VED. MARCHINA - CREMA FABIO - PERONI PIETRO - VALETTI GIUSEPPA VED. MUSTO - MATVEEVA LIDIA IN SALIKHOVA

### Ore 16,30:

accensione della macchina - Canto del Vespro - Esposizione del SS.MO SACRAMENTO Sacramento - adorazione fino alle ore 18,30

### ore 18,30:

LORENZINI LUCIANO - PERLOTTI PIETRO - FRANCESCHINI CARLO - BARZANI DOMENICO - DE LORENZO GIUSEPPINA - ROSARIO PASQUALE - SILVIA CORTESI VED. ANGELI - CARTELLA GIUSEPPE



## Martedì 01 marzo

### ore 09,00:

SACERDOTI - RELIGIOSI - RELIGIOSE E MEMBRI ISTITUTI SECOLARI DELLA PARROCCHIA  
BENEFATTORI DEFUNTI: DELLA PARROCCHIA - DELLA SCUOLA MATERNA- DELL' OPERA PAOLO RICHIEDEI  
CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

Ore 16.00 **accensione della macchina**, Canto del Vespro - Esposizione del SS.MO SACRAMENTO - adorazione fino alle ore 18,30

### ore 18,30:

CODENOTTI SEVERO - PIETRO DEL BARBI - CAPPELLI CARLO - BALOTELLI VITTORINA - LUCCHESI ROBERTO - FIGONI TERESA - MINELLI PASQUA VED. PIOZZINI - CALABRO' MARIA VED. ARICO' - PERONI ANGELO - ARICI REGINA VEDOVA TOMASINI - REGONINI BEATRICE VED. COLELLA - CODENOTTI ANNA VED. MINELLI

**Ore 18.30 Solenne Celebrazione a conclusione dei Tridui**



I nostri defunti

GENNAIO

**Farfan Rosario  
Del Pilar Vera**  
05/01/2010

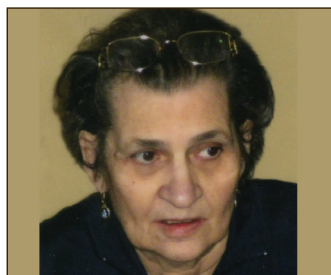


**Turatti Bruna  
Vedova Mena**  
06/01/2010

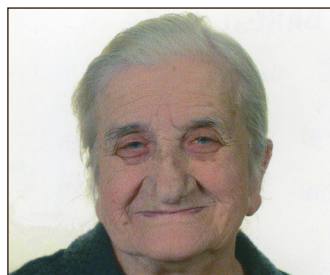
**Prati  
Narciso**  
06/01/2010



**Lombardi  
Pierina**  
07/01/2010



**Maria Zani  
in Gnocchi**  
07/01/2010



**Baresi Ines  
Vedova Frusca**  
08/01/2010

**Faita  
Mario**  
12/01/2010

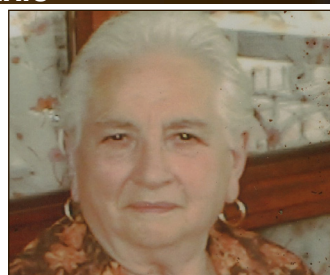


**Prati  
Teresa**  
13/01/2010

GENNAIO



**Rosola Annita  
Vedova Venturelli**  
15/01/2010



**Abeni Rosa  
Vedova Bertelli**  
29/01/2010

FEBBRAIO



**Bedussi Adele  
Vedova Castrezzati**  
05/02/2010



**Barcella Rachele  
in Raineri**  
08/02/2010

FEBBRAIO



**Prati  
Pietro**  
09/02/2010

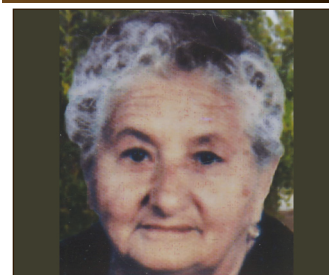


**Franchi  
Sergio**  
27/02/2010



**Ragni  
Davide**  
27/02/2010

MARZO



**Borghesi Paolina  
Vedova Bonometti**  
01/03/2010

MARZO

**Pucci Silvana  
in Fanton**  
01/03/2010



**Crescini Celeste  
Vedova Faroni**  
02/03/2010



**Peroni  
Wanda**  
18/03/2010

**Salvi  
Francesco**  
25/03/2010

APRILE



**Gatta Giuseppina  
in Cartella**  
03/04/2010



**Codenotti Angelo**  
03/04/2010



**Volta Tullio**  
05/04/2010



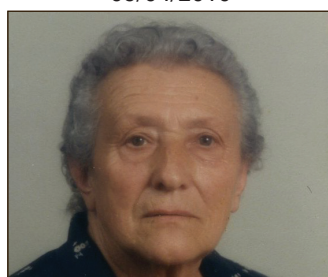
**Scotti Teresa  
Vedova Gozio**  
09/04/2010



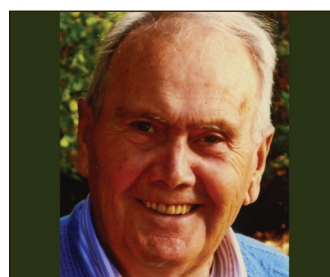
**Poratti Adriana  
in Garoli**  
18/04/2010



**Maio Giuseppe**  
18/04/2010



**Valetti Luigia  
Vedova Greotti**  
22/04/2010



**Delbono Enrico**  
23/04/2010

APRILE



**Suor Taglietti  
Elisabetta**  
28/04/2010



**Belussi Maria  
Vedova Lucchi**  
01/05/2010

MAGGIO



**Crema Fulvia**  
07/05/2010



**Zilioli Bruno**  
09/05/2010

MAGGIO



**Cerlini Giuliana  
Vedova Bonometti**  
12/05/2010



**Rumi Angelo**  
13/05/2010



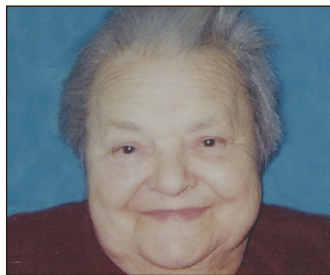
**Clerici Giuseppa  
Vedova Sabattoli**  
29/05/2010

GIUGNO



**Barucco Augusta  
Vedova Delorenzi**  
05/06/2010

GIUGNO

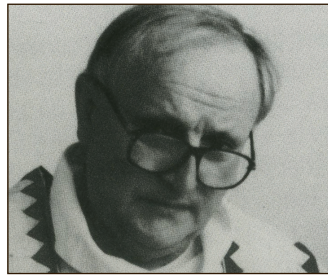


**Zola Ines  
Vedova Gnali**  
17/06/2010



**Gozio Carolina  
Vedova Marchina**  
19/06/2010

LUGLIO



**Bonometti Padre Piero Maria**  
03/07/2010



**Cerotti Angela  
in Gaudenzi**  
09/07/2010



I nostri defunti

LUGLIO

**Gamino Carmela**  
Vedova Valenzisi  
09/07/2010

**Boscaglia Tina**  
in Penazza  
14/07/2010

**Ferrandi**  
**Pietro**  
14/07/2010

**Corbo Lucia**  
Vedova Zola  
20/07/2010

LUGLIO

**Mondoni Lucia**  
Vedova Scalvini  
25/07/2010



**Barbieri Caterina**  
Vedova Guerrini  
17/08/2010

AGOSTO



**Maria Festa**  
Vedova Zampatti  
18/08/2010



**Bona**  
**Pietro**  
24/08/2010

AGOSTO



**Pintossi Maria**  
Vedova Inselvini  
26/08/2010



**Treccani**  
**Enrico**  
26/08/2010

SETTEMBRE



**Valetti Pierina**  
in Gnocchi  
08/09/2010

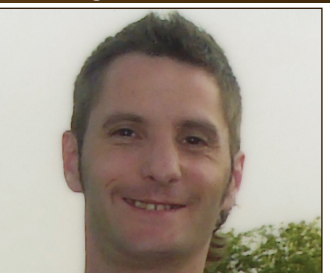


**Matvee Lidia**  
in Salikhova  
08/09/2010

SETTEMBRE



**Franzoni Lia**  
Vedova Marchina  
12/09/2010



**Crema**  
**Fabio**  
19/09/2010



**Peroni**  
**Pietro**  
29/09/2010

OTTOBRE



**Valetti Giuseppa**  
Vedova Musto  
04/10/2010

OTTOBRE



**Lorenzini**  
**Luciano**  
07/10/2010



**Perlotti**  
**Pietro**  
11/10/2010



**Franceschini**  
**Carlo**  
11/10/2010



**Barzani**  
**Domenico**  
12/10/2010

OTTOBRE

**De Lorenzo  
Giuseppina**  
16/10/2010



**Rosario  
Pasquale**  
24/10/2010

**Silvia Cortesi  
Vedova Angeli**  
24/10/2010

**Cartella  
Giuseppe**  
26/10/2010

OTTOBRE



**Codenotti  
Severo**  
29/10/2010

**Pietro  
Del Barbi**  
29/10/2010

NOVEMBRE

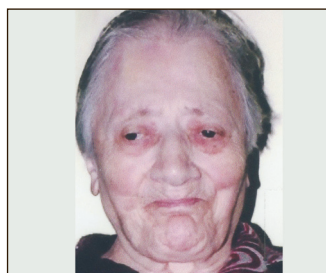
**Capelli  
Carlo**  
06/11/2010

**Balotelli  
Vittorina**  
06/11/2010

NOVEMBRE

**Lucchese  
Roberto**  
07/11/2010

**Figoni  
Teresa**  
13/11/2010



**Minelli Pasqua  
Vedova Piozzini**  
21/11/2010

DICEMBRE

**Calabrò Maria  
Vedova Aricò**  
07/12/2010

DICEMBRE



**Peroni  
Angelo**  
11/12/2010



**Arici Regina  
Vedova Tommasini**  
12/12/2010

**Regonini Beatrice  
Vedova Colella**  
13/12/2010

**Codenotti Anna  
Vedova Minelli**  
19/10/2010

*Io son la risurrezione e la vita, dice il Signore:  
chiunque crede in me, benché sia morto, vivrà.  
E chiunque vive e crede in me, non morrà giammai in eterno.*

S. GIOVANNI XI. 25, 26



## Sovvenire alle necessità della Chiesa

**A** traverso questo intervento richiamo alla Loro responsabilità l'impegno di continuare a sostenere economicamente la vitalità pastorale della Chiesa e della Parrocchia. Un **Parroco** che pubblicamente non si fa sentire su questo tema non merita **stima e considerazione positiva**. Perché? Perché offrirebbe alla propria Comunità l'immagine di una Chiesa ricca, di una Parrocchia ricca e non evangelicamente povera; *infatti solo i ricchi non hanno ansietà finanziarie e non chiedono nulla a nessuno*.

A livello nazionale, le soluzioni pratiche prospettate al problema del sostegno economico alla Chiesa sono due:

- la destinazione dell'otto per mille del **gettito complessivo IRPEF**, distribuito in proporzione alle preferenze liberamente espresse dai contribuenti (senza alcun onere finanziario). Lo Stato Italiano ha stabilito, nell'ambito dell'ultima revisione del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia di incoraggiare con specifici provvedimenti le realtà spirituali e umanitarie, socialmente utili, attive nella nostra Italia. Tra queste primeggia la: **Religione cattolica, apostolica romana**; ricchezza che ha formato e continua a formare la nostra identità nazionale dal punto di vista umano, spirituale, culturale e artistico. Tale firma non è una professione di fede, ma un riconoscimento di stima nei confronti della Chiesa Cattolica. È **incoerente e poco illuminato** quel cattolico che per causa di preconcetti ideologici, rancori politici, per superficialità non adempie a questo importante adempimento.

- le offerte liberali (eventualmente deducibili). Un secondo percorso per sovvenire alle necessità della Chiesa, è l'**offerta liberale indirizzata all'Istituto di Sostentamento del Clero**. Questa scelta è significativamente meritoria e possiede una particolare ricchezza spirituale. Nella misura in cui cresce, aiuterà a risolvere in un modo decisivo il problema del sostentamento del Clero, permetterà di destinare in modo ampio il gettito dell'**otto per mille** alle attività pastorali, alle opere di carità realizzate sia a livello nazionale come anche mondiale.

A livello parrocchiale, diocesano e locale. **Se qualcuno è nelle condizioni di poterlo fare, dopo la sua morte, pensi anche alla possibilità di donare all'Ente Chiesa parrocchiale qualche bene mobile o immobile, una somma di denaro per finanziare le spese di manutenzione del patrimonio artistico, per promuovere opere di educazione e di carità, per la celebrazione delle Messe**. Mentre scrivo sto pensando anche al Seminario Diocesano, alle Missioni, alla Caritas... a proposito di eredità. Un giorno un anziano ospite di una casa di riposo nella quale qualche volta celebravo la Messa, quando tornavo dall'Africa in Italia per le vacanze,

mi raccontava questa storiella piccante e pizzicante. "Quando sento parlare di **eredità** a volte penso ai Defunti che dal Paradiso o dal Purgatorio, guardano con affetto le loro famiglie e i loro parenti. Alcune volte li vedono che contemplan sorridenti il cielo e la terra, ricordando con gratitudine chi li ha beneficiati, perché hanno vissuto la gioia di donare quello che hanno ricevuto, di fare un po' di bene. Altre volte li vedono maledire il cielo e la terra, umiliando chi ha lasciato loro l'eredità, perché si sbranano a dividere. Questi defunti, quando guardano chi sorride anche loro sorridono; mentre ringraziano il Signore per questa generosità espressa, fanno un passo in avanti verso il paradiso. Quando guardano chi è triste perché si sbrana, anche loro diventano tristi, si pentono di essere stati generosi e fanno un passo indietro". Ricordo però che il vecchietto furbo e saggio, non mi ha detto in che direzione questi ultimi fanno un passo indietro.

**Infine sono da valorizzare le offerte che sono fatte durante l'offertorio delle Messe, per la celebrazione delle Messe, dei Battesimi, delle Prime Comunioni, delle Cresime, dei Matrimoni, dei Funerali, per le benedizioni delle case e durante le raccolte straordinarie**. Educare i bambini e i ragazzi a vivere questo impegno! Sperando di non ferire la sensibilità della Comunità, a questo proposito mi permetto di dire che tanti fedeli sono **attenti e generosi**, altri sono **distratti e avari**. Qualcuno imprudentemente afferma che la Parrocchia di Gussago è ricca e dunque non ha bisogno di ricevere offerte. E' vero: economicamente non stiamo male. Ringrazio la Divina Provvidenza e le persone che ci aiutano. Ma ricordiamoci che la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture, del patrimonio artistico e le spese del personale sono onerose e continuano ad aumentare.

Termino con una citazione biblica e un proverbio. La citazione: "Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia" (2 Cor 9,7). Il proverbio: "La carità onesta esce dalla porta ed entra dalla finestra".





## Ultime notizie riguardanti il lavoro di restauro conservativo della copertura e delle facciate della chiesa parrocchiale

**Verbale dell'incontro del Consiglio Parrocchiale degli Affari economici riunito in data 11 gennaio 2011. Nella riunione del Consiglio convocato e presieduto dal Prevosto don Adriano Dabellani, sono state presentate le novità emerse dopo che la Soprintendenza dei beni architettonici di Brescia ci ha invitato a fare ulteriori indagini sullo stato di salute della nostra Chiesa parrocchiale. Relatori i Sigg. Architetti Tarcisio Belleri e Stefano Cartella.**

- analisi della vulnerabilità sismica (come definita dalla normativa aggiornata nel 2008 dopo l'attività sismica nella zona di Salò);
- verifiche strutturali della copertura;
- indagini del degrado facciate (con particolare attenzione alle zone del timpano nord, abside, sacrestia e canonica);
- progetto preliminare per l'intervento di restauro conservativo.

Tutti questi rilievi e le analisi, hanno fornito un quadro diagnostico completo dello stato di salute della Chiesa.

Come annunciato nei precedenti numeri del Bollettino Parrocchiale, si erano rilevate alcune infiltrazioni dal tetto della Chiesa Parrocchiale, che stavano creando danni alle strutture interne del sottotetto, della zona del presbiterio, dell'abside e della sacrestia. Per far fronte a questa situazione è stata istituita una pratica d'urgenza per un intervento di manutenzione ordinaria volto a ripristinare il manto di copertura e una prima ipotesi di spesa stimata intorno ai 500'000 euro. Dopo una più attenta fase di rilievo si sono evidenziati anche danni visivi ad alcuni elementi lignei del sottotetto, in particolare a due "terzere" di sostegno della zona absidale.

A questo punto il carattere dell'intervento si configura come un intervento più consistente prevedendo opere di carattere strutturale e di restauro conservativo, pertanto la documentazione da presentare presso l'Ufficio dei Beni Culturali della Diocesi di Brescia e alla Soprintendenza dei beni architettonici di Brescia doveva essere corredata da un'analisi di rilievo dettagliata dell'impianto di copertura, estesa in seguito all'intero edificio.

Per eseguire questi rilievi sono stati incaricati gli architetti Tarcisio Belleri e Stefano Cartella che, supportati da un team di tecnici specializzati, hanno provveduto ad eseguire e produrre:

- rilievi architettonici di dettaglio dell'intera chiesa;
- rilievo strutturale e del quadro fessurativo murario;
- indagini diagnostiche degli elementi lignei;





## *Elementi di criticità messi in evidenza dalle indagini della Soprintendenza dei beni architettonici*

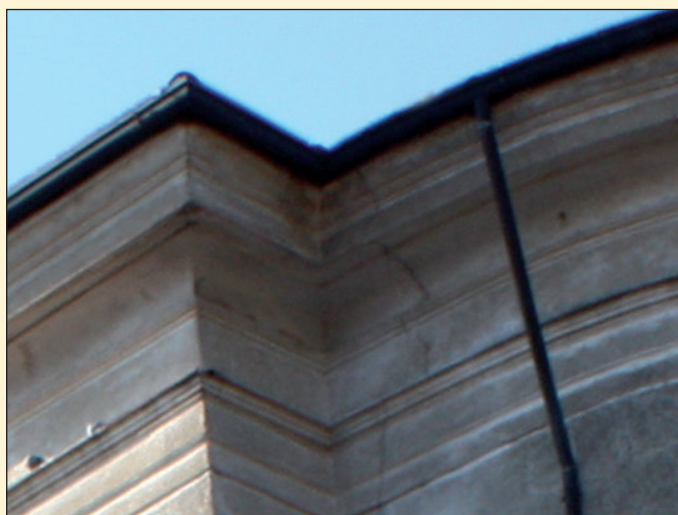


### **A - Copertura chiesa e sacrestia**

1. Infiltrazioni d'acqua (dovuta allo scivolamento dei coppi e dello strato sottostante formato da manto di cartonfeltro bitumato)
2. Degrado di alcuni elementi lignei (attacco biologico, deformazioni, fessurazioni)
3. Insufficienza statica di numerose terzere (anche in relazione ai nuovi sovraccarichi neve da considerare)
4. Criticità legate ai puntelli aggiunti nel corso degli anni, poggianti in falso sulle volte, sulle terzere o sulle catene delle capriate
5. Stato precario delle connessioni tra gli elementi lignei, in particolare tra le saette e le travi e tra le travi della sacrestia (le connessioni sono necessarie per il corretto funzionamento della struttura sia dal punto di vista statico sia dal punto di vista sismico).







**B- Quadro fessurativo  
e vulnerabilità sismica**

1. Fessure in corrispondenza delle cappelle laterali.  
Causa principale: assenza di catene nelle volte delle cappelle centrali

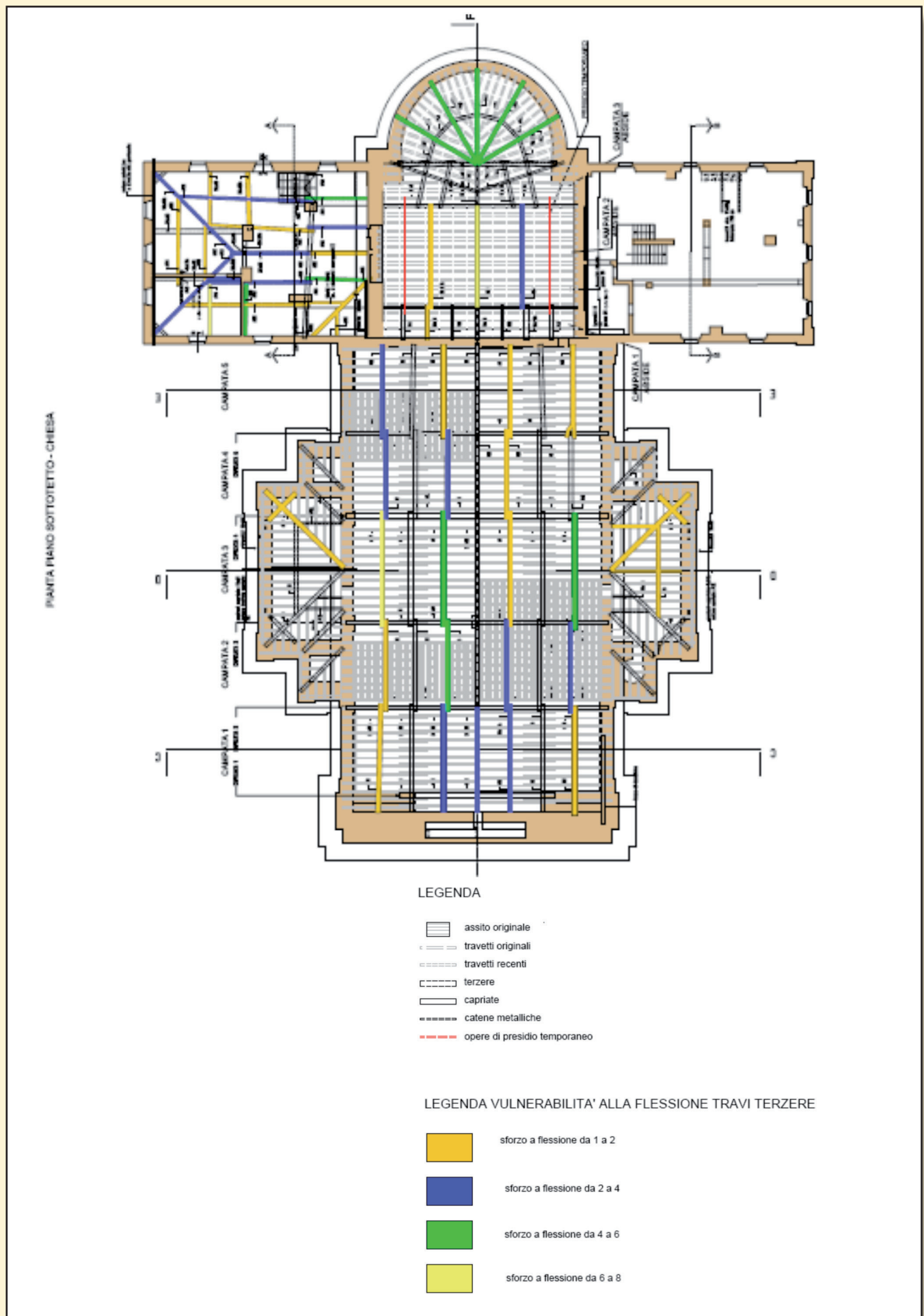
2. Fessure sull'abside.  
Causa principale: copertura spingente dell'abside e del volto

3. Lesioni sulla parete ovest della sacrestia.  
Causa principale: copertura e volto.

4. Assenza di tavolato sottomanto con funzione:  
a- di irrigidimento della copertura e delle capriate  
b- di protezione da infiltrazioni per il mantenimento degli elementi portanti.



Tavola analisi vulnerabilità strutture lignee





## Linee guida del restauro conservativo



L'intervento potrebbe essere strutturato in tre fasi che prevedono:

- la prima riguardante il consolidamento strutturale;
- la seconda riguardante una serie di lavori di manutenzione;
- la terza riguardante lavori di miglioramento sismico.

*(vedi tabella esplicativa pagina seguente)*

A queste prime fasi necessarie si prospetta la possibilità di eseguire lavori di restauro conservativo della facciata e di ripristino del rivestimento dell'intera superficie esterna.

Quest'ultimo punto, pur non essendo prioritario, va ritenuto come un'opportunità in quanto permette di sfruttare la presenza del ponteggio ammortizzandone in questo modo i notevoli costi di noleggio.

Di seguito si possono notare alcuni esempi del degrado della facciata e un particolare di un affresco all'interno della sacrestia.





**Tabella esplicativa delle fasi di intervento****Linee guida per l'intervento di restauro, consolidamento e miglioramento sismico**

*La prima fase di indagine ha mostrato che la chiesa e la sacrestia necessiterebbero di alcuni interventi. Tali interventi si possono distinguere in quattro gruppi:*

**LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE**

- Rinforzo (o sostituzione) degli elementi che costituiscono l'orditura principale della chiesa, dell'abside e della sacrestia
- Revisione dei nodi e dei collegamenti tra gli elementi portanti della copertura.

*Questo tipo di intervento è di primaria importanza ed è necessario per garantire la stabilità della struttura*

**LAVORI DI MANUTENZIONE**

- Messa in opera di guaina impermeabilizzante e/o lastra portacoppo con sostituzione/integrazione dei coppi stessi
- Sostituzione/integrazione lattonerie

*Questo tipo di intervento importante per eliminare le infiltrazioni d'acqua in copertura*

**LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO**

- Cerchiatura dell'abside, per contrastare la spinta della copertura della zona semicircolare
- Inserimento di catene per eliminare la spinta delle cappelle laterali
- Inserimento di catene nella sacrestia, per contrastare la spinta della copertura
- Realizzazione di un doppio assito irrigidito con bandelle metalliche. ancorato alla facciata.

*Questo tipo di intervento è volto ad eliminare le criticità della struttura e per migliorarne il comportamento sismico*

**LAVORI DI RESTAURO**

- Restauro facciate esterne e decori
- Tinteggiatura/scialbatura

*Questo tipo di intervento, seppur non strettamente necessario, è comunque suggerito vista la presenza dei ponteggi e al fine di conservare le facciate e gli elementi decorativi.*

## Conclusioni

Il Consiglio Pastorale per gli Affari Economici, riunitosi in data 11 gennaio 2011, dopo aver valutato l'esposizione delle "linee guida del restauro conservativo" da parte dei tecnici incaricati, ha dato parere favorevole alla presentazione della documentazione necessaria per ottenere l'autorizzazione ai lavori da parte della Soprintendenza ai Beni Artistici e Architettonici della provincia di Brescia.

Le nuove opere richiederanno maggiori sforzi economici, che verranno in parte sostenuti con la vendita del terreno sito in località Casaglio. Tale vendita mq 1814 in località Caporalino (su quel terreno si possono vedere due casette bianche molto degradate) è già stata autorizzata dalla Veneranda Curia al prezzo di partenza 650.000 € (seicentocinquantamila euro

Il 19% di questa somma va alla Veneranda Curia) nella riunione del Consiglio Diocesano Affari Economici e Collegio dei Consultori (prot 140/09 -17 luglio 2009). Anche il C.P.A.E. ha dato parere favorevole. Questa operazione era già stata iniziata da Don Antonio Bonetta il quale, con questa somma, pensava di ristrutturare l'oratorio femminile. Nel C.D.U. (P.G. N. 883/1079 – U.T. N 03/11 del 13/01/2011) circa il terreno in vendita si dice:

### “...che il Comune di Gussago:

1. è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1747 del 20/10/2000;
2. con delibera del C.C. n. 67 del 21/12/2006 ha approvato la variante al P.R.G. vigente relativamente alle zone agricole, di salvaguardia e ambientali, in vigore dal 14/02/2007;

### Foglio n. 18 - mappali nn. 288-476-486-487:

- **parte:** zona “B3” Semintensiva - **art. 21 delle Norme di Attuazione del P.R.G.**
  - **parte:** zona SP. “Attrezzature di pubblico interesse” - art. 40.2 delle Norme di Attuazione del P.R.G.
  - **parte:** zona non omogenea “strada”
3. con delibera del C.C. n. 43 del 27/09/2010 ha approvato definitivamente il Piano di Governo del Territorio;
  4. nel Piano di Governo del Territorio l'area è classificata:
- **Foglio n. 18:**

- **Mappali nn. 288-486:**

- **parte:** “Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale identificati con i nuclei di rilevanza ambientale e paesistica”- **art 24.4 comma 3 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del P.G.T. ;**

- **parte:** zona non omogenea - strada

- **Mappali nn. 476-487:** zona non omogenea – strada“

*Chi fosse interessato all'acquisto presenti domanda scritta al Prevosto.*

Mentre all'inizio si volevano effettuare solo i lavori di restauro conservativo della copertura della chiesa parrocchiale, ora le prospettive cambiano. Se la Soprintendenza approverà a breve questo piano di interventi, lavori e spesa aumenteranno. Ma per non gravare sulla generosità dei nostri fedeli, se si vende il terreno di Casaglio, i lavori inizialmente non prospettati, ma che ora è bene che siano eseguiti, si pagheranno con il ricavato della vendita.

Il Prevosto, Don Adriano Dabellani, dopo aver letto questo verbale in data 17 gennaio 2010, ne ordina la pubblicazione sulla “ **Voce di Gussago**”.





# Speciale Restauro



## NUMERI TELEFONICI

- Sac. Adriano Dabellani
- Sac. Mauro Capoferri
- Sac. Angelo Gozio

tel. 0302770046  
tel. 0302770046  
fax. 0302522344  
tel. 0302770210

- Sac. Pier Virgilio Begni Redona
- Sac. Luigi Bonardi
- Santuario "Madonna della Stella"
- Osservatorio Caritas (zonale)

Via Richiedei, 6  
Via Chiesa, 32  
Via Nava, 36  
Sac. Renzo Delai  
Via Mingotti, 20

tel. 0302522364  
tel. 0302770841  
tel. 0302528217  
tel. 0302770718  
tel. 0302824716